



La Finestra

S U M O N T E C O R V I N O

Distribuzione Gratuita

Il Mensile di Montecorvino Rovella

Anno 1 - Numero 2
Gennaio 2002

EDITORIALE di Caterina Cariello

Rinnovare custodendo il passato e la memoria

L'anno è iniziato con una particolare aria di rinnovamento...gli italiani stanno imparando un nuovo criterio di valore di ciò che comprano, un nuovo metro di misura per le loro spese. Tocca loro fare i conti con la nuova moneta proprio nel tanto atteso periodo dei saldi in cui si ha la sensazione di risparmiare ciò che si è speso senza parsimonia durante le festività natalizie.

Beh..., chissà se quel ladruncolo da quattro soldi che ha profanato il cassetto delle offerte in Chiesa, ha trovato qualche monetina in Euro da spendere orgoglioso o, magari, turbato dal gesto tanto vile commesso...ma se invece quei soldi fossero serviti ad una causa pietosa, sapremmo di certo perdonare anche un'azione così miserevole...sarà stato come riempire di oboli la borsa di Frà Generoso, dignitoso nel chiedere umilmente l'elemosina per i bisognosi e tanto magnanimo nell'offrire con la sua semplice presenza un'ondata di "contagiosa" bontà e di magica serenità.

Non sembri strano che accanto a personaggi reali, indimenticabili ed esemplari, come Frà Generoso, in un'epoca di colossali rinnovamenti d'avanguardia come quella attuale, ci sia ancora chi sogna di "rubare il cappuccio" al fantastico "munaciello" per ottenere i fatidici numeri della fortuna...Strano non è perché il bisogno di sognare non ha né tempo né grado di civilizzazione e c'è chi lo fa rifugiandosi nelle credenze popolari che appartengono alla nostra storia, sebbene in una realtà diversa. Così come c'è chi sente forte il richiamo delle proprie origini tanto da dedicare alla ricerca di esse tempo prezioso. Ed è di sicuro motivante accorgersi che tra i grandi rinnovamenti nazionali ed europei qualcosa di nuovo si muove anche nel nostro paese e ancor di più lo è se quel qualcosa è rivolto ai giovani e agli anziani, alla speranza del futuro e al patrimonio di memorie ed esperienza del passato, l'uno da lasciar crescere sano, l'altro da tutelare gelosi!

No alla riforma!

Anche gli studenti montecorvinesi contro il ministro Moratti

di Mario Esposito

Come buona parte delle scuole italiane ha fatto nel mese di dicembre, anche il liceo scientifico di Montecorvino Rovella, dall'11 al 15 dicembre, ha alzato la voce per protestare contro le proposte di riforma del ministro della pubblica

istruzione Letizia Moratti, proclamando la autogestione.

La decisione è stata presa nell'assemblea d'istituto di lunedì 10 dicembre, in cui si è discusso, appunto, della possibilità di appoggiare le altre scuole italiane scese in protesta contro la riforma Moratti.

Dopo aver avanzato la proposta, il Comitato Maggiore del liceo si è assunto ogni responsabilità per l'autogestione e, ottenuto l'appoggio di tutte le classi, si è passato ai fatti. Un periodo di protesta relativamente breve, se confrontato con quelli di altri istituti della penisola, ma altrettanto intenso e significativo.

Una settimana in cui sono saltati gli schemi della routine quotidiana fatta di libri e quaderni, sostituiti dalla collaborazione tra gli studenti più grandi ed esperti e quelli più giovani, e da approfondimenti di vario tipo su argomenti d'attualità, prima fra tutti essere un modo indiretto...

continua a pag. 3



Furto in Chiesa

di Maddalena D'Onofrio

Dai telegiornali apprendiamo spesso notizie riguardanti rapine milionarie in banche, in gioiellerie, supermercati e in case di imprenditori facoltosi. Queste rapine vengono messe in atto da

bande di malviventi - italiane ed extracomunitarie - il cui scopo è quello di migliorare o meglio di cambiare il proprio tenore di vita. Non sempre però si "ruba" per questo. A volte, anzi nella maggior

parte dei casi, si ruba per pochi soldi. In questi casi qualsiasi posto dal quale potersi appropriare di denaro è quello giusto. Infatti, nella Parrocchia dell'Immacolata...

continua a pag. 4

A Pag. 3

Un passo verso i giovani

Il progetto di rete telematica di Informagiovani

A Pag. 4

L'impegno della "Missione del Pieno Vangelo"

Un libro alla ricerca delle nostre radici

di Angela Cavallaro

Nel mese di dicembre scorso, presso la ex Pretura di Montecorvino Rovella, è stato presentato il primo volume del libro "Toponomastica storica montecorvinese". Presente, oltre agli autori (Lazzaro Scarpiello, Roberto Vassallo, Alfredo D'Arminio, Cosimo Vasso), il sindaco Alfonso Della Corte, che ne ha curato la Prefazione, esponenti dell'Amministrazione comunale, docenti e cultori. Il lavoro è stato appassionatamente svolto dai giovani autori alla ricerca delle comuni radici storiche e culturali del loro paese: Montecorvino. Questi autori, partendo dalla lettura di saggi storici sulle origini del loro paese e dei paesi limitrofi, hanno sviluppato un profondo interesse per la ricerca storica, dedicando il loro impegno alle particolari caratteristiche e origini dei toponimi delle località più conosciute di Montecorvino. La Toponomastica è lo studio linguistico dei nomi di luogo sotto l'aspetto dell'origine, della formazione, della pronuncia, del significato. La scienza toponomastica è distinta in due indirizzi: uno tipologico ed uno storico. Il primo si occupa della constatazione dei modi con cui i nomi di un luogo vengono formati, si evolvono, e si trasformano.

L'indirizzo storico è quello che studia i toponimi e la loro evoluzione in relazione alla storia politica, culturale e linguistica delle popolazioni avvicendatesi in una data località.

Mentre la lingua di una nazione viene sostituita da quella della nazione subentrante, il nome del luogo resta a testimoniare la presenza di popoli e culture che hanno attraversato quei luoghi.

Tale lavoro è frutto di attente ricerche. Per ottenere un etimo è necessario risalire alla forma più antica del nome a cui è possibile giungere e alle volte il rischio di sbagliare è notevole, specie per i toponimi dove si ha a disposizione solo la forma e non il significato della parola. Leggendo questo libro è possibile soddisfare molte delle curiosità che credo tutti, almeno una volta, abbiamo sviluppato attraversando le vaste zone di Montecorvino, passando per Gauro, San Martino, Sant'Eustachio, ecc. Parlando, ad esempio, della località Gauro scopriamo (a pag. 133) che il nome deriva da un idioma mediterraneo pre-romano e pre-greco che sta per Monte o Canale Montano. Nel nostro caso Gauro prende il nome dall'attuale Monte Salvatore e tale casale prese il nome di Gauro perché posto ai piedi

del Monte.

In tale zona si attesta la presenza dell'uomo neolitico e nel periodo romano la nascita di una strada di collegamento fra la zona montuosa e la valle del Picentino. La presenza dell'acqua e di un reticolo viario nell'attuale centro abitato fa ipotizzare anche la presenza di un piccolo villaggio romano.

In tale territorio si ritrovano tracce di un insediamento militare e la presenza di una vasta comunità cristiana sorta attorno alla chiesa del Salvatore. Gauro sin dalle origini nasce come centro staccato dall'intero territorio; infatti, se ne testimonia la sua dipendenza dalla diocesi di Acerno e dall'amministrazione di Giffoni. Tale notizie riescono anche a spiegare le differenze che ancora oggi esistono fra questa zona del montecorvinese e il resto del paese. La finalità di questo libro è soprattutto quello di invogliare i curiosi, i giovani e le generazioni future ad intraprendere un lavoro di ricerca e di approfondimento sui temi trattati nel libro. La conoscenza del proprio passato, delle proprie radici aiuta a scoprire chi siamo realmente e forse ci indica anche le scelte da compiere per vivere al meglio il nostro territorio.

LaFinestra

su Montecorvino

Mensile in attesa di registrazione
Anno 1 - Numero 2
Gennaio 2002

"La Finestra su Montecorvino"
via Vasari, 7
84090 Macchia di
Montecorvino Rovella (SA)
Tel. 349.7392945
la.finestra@email.it

Direttore editoriale:
Martino D'Onofrio
mdonofrio@katamail.com

Capo redattore:
Nilde Giaquinta
ngiaquinta@katamail.com

Segretario:
Antonio Giannotto
agiannotto@katamail.com

Redazione:
Tommaso Cammardella
tcammardella@katamail.com

Caterina Cariello
catariello@katamail.com

Angela C. Cavallaro
acavallaro@katamail.com

Maddalena D'Onofrio
maddonofrio@katamail.com

Mario Esposito
maresposito@katamail.com

Mariù Pizzuti
marpizzuti@katamail.com

Vincenzo Procida
vprocida@katamail.com

Gioacchino Rocco
gioarocco@katamail.com

Carmela Santoro
csantoro@katamail.com

Si ringraziano per la gentile collaborazione:

Dott. Aldo Costanza
alcostanza@katamail.com

Rag. Pasquale Graniti
pgraniti@katamail.com

Prof. Francesco Spolidoro
Fabio Finella

Fotografia:
Carmine Ferraiolo
cferraiolo@katamail.com

Grafica e Impaginazione:
Gianluca Esposito
espgia@katamail.com

Stampa:
GRAFESPRES s.n.c.
Tipolitografia - Edizioni - Grafica Creativa
Via A. Moro, 9 - Castelcivita (SA)
Tel./Fax 0828 975 219 (ISDN)
e-mail: grafes@tiscalinet.it

VI Concorso Internazionale Urania

di Nilde Giaquinta

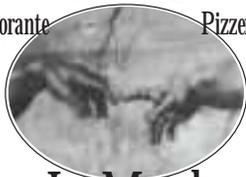
L'accademia Internazionale Urania ha indetto il VI Concorso Internazionale di Poesia, Prosa, Pittura, Fotografia, Computer Arts. Il concorso è aperto a tutti i poeti e gli artisti del mondo. Tema di quest'anno è la speranza: speranza in una vita

migliore, in una società migliore, speranza nel futuro. Ma la speranza è poca cosa se ad essa non è abbinata la volontà di azione e reazione, tenuta sia con i fatti ma anche, e soprattutto con la logica dei pensieri e dei sentimenti. Dunque s'invitano i partecipanti ad esprimere come "Vivere la speranza". Ogni concorrente potrà inviare un massimo di 3 opere

per sezione e può partecipare a più sezioni. Gli elaborati dovranno pervenire presso l'Accademia entro e non oltre, il 15/05/2002 pena l'esclusione. I premi consisteranno in un Marengo d'oro e pergamena per il vincitore, e pergamene di merito e targhe per coloro che si saranno distinti. La premiazione avverrà il giorno 26/10/2002.

Per informazioni, per ritirare il bando e per spedire gli elaborati l'indirizzo è: *Accademia Internazionale Urania, via Campania 18, 84096 Montecorvino Rovella (SA)*. Tel. e Fax 089-867217/339-6948112. E-mail: gpagliuc@tiscalinet.it

Ristorante Pizzeria



Le Monde

Sica Gerardo

via Fratelli Rosselli, 42
Tel. (089) 867097 - Tel. e Fax (089) 981856

Sala ricevimenti

* * *

Aria climatizzata

* * *

Pizze tutte le sere

* * *

Liscio Latino-Americano
Sabato e Domenica

84094 MACCHIA
di Mont. Rovella (SA)

Bomboniere - Articoli da Regalo
Piante - Fiori - Addobbi

Monica

Via F.lli Rosselli, 60
Tel. 339.4560649 - Abit. 089.981691
Macchia di Mont. Rovella (SA)

Un passo verso i giovani

Il progetto di rete telematica di Informagiovani

di Martino D'Onofrio

Dopo una campagna elettorale in cui tutte le forze politiche hanno posto all'attenzione della gente le problematiche giovanili e la carenza di infrastrutture idonee a far crescere e confrontare i giovani del nostro comune, finalmente si muove qualcosa. In ottobre è stato presentato presso il centro sociale di Battipaglia il progetto di rete telematica di Informagiovani. A tale progetto ha preso parte anche il comune di Montecorvino Rovella con altri otto comuni: Acerno, Battipaglia, Bellizzi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana,

Montecorvino Pugliano, Pontecagnano-Faiano e San Cipriano Picentino. Tale rete telematica è nata per offrire ai giovani di questi comuni la possibilità di poter prendere informazioni su offerte di lavoro, stage, corsi di formazione e tante altre iniziative. Sul sito internet www.teseo.it è già possibile vedere che il nostro comune ha partecipato a questo progetto. Quindi, si può constatare come il 2002 cominci nel migliore dei modi per tutti i giovani del nostro comune, i quali per troppo tempo hanno atteso le

fantomatiche promesse fatte in campagna elettorale. Ora si attende al più presto l'ubicazione e l'allestimento di questa Informagiovani. Dovrebbe essere ubicata in una stanza dell'ex pretura la quale verrà adibita a tale scopo. Inoltre a tal proposito, nel prossimo consiglio comunale, dovrebbe essere deliberato dalla maggioranza la somma di 15 milioni di lire. Per quanto riguarda la gestione, mediante un accordo tra gli amministratori e il preside del liceo scientifico di Montecorvino, verrà concessa al liceo stesso. Il primo passo

è stato fatto. Ora c'è bisogno di un grosso impegno sia da parte degli amministratori sia dei cittadini, affinché questo risultato raggiunto non sia un arrivo ma un punto di partenza per le normali necessità dei giovani. Solo con tali iniziative è possibile provvedere alla crescita sociale e culturale della nostra comunità. Il primo mattone è stato messo, ora bisogna costruire tutto il resto! Ciò è possibile solo mediante un confronto con altre realtà nelle quali già esistono queste ed altre infrastrutture che, ahimè, mancano ancora nel nostro comune.



No alla riforma!

Anche gli studenti montecorvinesi contro il ministro Moratti
di Mario Esposito

continua da pag. 1

...di finanziare le scuole private, un problema che ha già fatto discutere molto.

L'opinione che va per la maggiore tra i ragazzi è che i soldi da investire per questi finanziamenti si dovrebbero utilizzare per l'ammodernamento delle scuole pubbliche, purtroppo lontane ancora anni-luce da quelle di altri paesi, europei e non, e dalle stesse scuole private, sia per strutture che per strumenti.

Si veda, a questo proposito, la condizione in cui si trovano le tante scuole della nostra provincia, prive di mezzi adeguati, e, talvolta, anche di edifici, come lo stesso liceo di Montecorvino.

Soprattutto di questo si è discusso durante questa autogestione, mettendo a confronto i diversi punti di vista dei ragazzi, e alternando questi momenti di riflessione con altri di svago, come

la visione di film, o dedicando un pò di tempo al ripasso, con l'aiuto dei ragazzi delle classi quinte. Nonostante la breve durata e la scelta di non prolungare l'autogestione, dopo la notizia dell'incontro agli Stati Generali di Roma tra il ministro Moratti e alcuni studenti, i liceali montecorvinesi hanno comunque preso una posizione ben precisa a riguardo.

Una riforma, dunque, che non ha trovato consensi tra gli studenti, e che, per questo motivo, non smetterà presto di scatenare polemiche, almeno finché non si sarà arrivati ad una conclusione. E ancora, una riforma che lascia delusi i ragazzi, alle prese, ad ogni nuovo governo, con cicli, esami e leggi sempre nuove, di fronte a un'inesistente stabilità, che non aiuterà di certo la scuola italiana a superare i numerosi problemi che la affliggono ormai da decenni.

Rosticceria

PIZZICO

Via F.lli Rosselli, 68 - Macchia di
MONTECORVINO ROVELLA - SA
Tel. 089.981478

Pasticceria

Renata

Via F.lli Rosselli - Tel. 089.981470 Macchia di Montecorvino Rovella

L'impegno della "Missione del Pieno Vangelo"

di Nilde Giaquinta

Capita, a volte, di vivere nel proprio paese e non dare giusto valore a strutture che si adoperano per far sentire meno sole persone bisognose di cura e assistenza: è il caso della Missione del Pieno Vangelo, un'associazione che da più di dieci anni si occupa di accogliere anziani abili e inabili. La struttura è immersa nel verde di Occiano, frazione di Montecorvino Rovella più conosciuta come il "paese delle nocciole", che fa da cornice, con la dolcezza e la tranquillità del paesaggio, all'attività dell'associazione. Mi ci sono recata personalmente ed ho appurato che il calore che si dà agli assistiti si avverte non appena entrati. Vi sono ampie camere, una sala-mensa, una sala-ricreazione, tutto particolarmente in ordine, un ottimo impianto di riscaldamento, la pulizia delle stanze, fattori necessari in ogni casa che si rispetti! La persona che mi ha aperto e guidata è il Reverendo padre Rocco Romano, il quale, animato da una grande forza di volontà, è responsabile della struttura, coadiuvato dalla direttrice Rita Petrone e da altri volontari, che ogni giorno sono presenti vicino agli anziani. Attualmente gli ospiti della casa sono 12 anziani, assistiti 24 ore su 24 da volontari e da personale specializzato sia in geriatria sia in Medicina Generale; inoltre il medico curante di fiducia di ciascun anziano, può continuare a fargli visita presso la struttura. Durante la giornata gli anziani oltre a consumare i pasti e partecipare alla Santa Messa, possono ascoltare musica, vedere la televisione,

conversare, ricevere visite, continuare a coltivare passioni come il ricamo, il cucito, la lettura. All'esterno vi è un piazzale dove, quando il tempo lo permette, si può passeggiare piacevolmente tra il verde, accompagnati da validi assistenti. Antistante il piazzale sorge la cappella di Santa Rita da Cascia dove si ha la possibilità di assistere alla celebrazione delle varie funzioni liturgiche. La struttura potrebbe attualmente ospitare fino a 15 persone ma sono già in corso i lavori di ristrutturazione di uno stabile già esistente per l'ampliamento di essa. Per entrare a far parte di questa grande famiglia basta diventarne soci, versando mensilmente una

quota. Concludo riflettendo e invitandovi a riflettere che dedicare il proprio tempo libero alle persone bisognose è un atto nobile, ma ancor di più lo è dedicare le proprie giornate agli anziani: sono il nostro tesoro. E' l'unico modo che abbiamo per continuare ad avere un filo conduttore col passato.

Solo attraverso i loro racconti, il loro sguardo carico d'esperienza, i solchi che la vita ha lasciato sul loro volto, il ricordo vivo del loro tempo, possiamo capire il nostro presente e costruire il nostro futuro. Ben vengano, dunque, strutture come quella da me visitata e persone con un cuore grande da poter aprire al prossimo.



Furto in Chiesa

di Maddalena D'Onofrio

continua da pag. 1

...Concezione di Macchia, martedì 9 gennaio, sono sparite le offerte fatte dai fedeli. La somma non era alta, quindi il ladro non ha fatto un "grande colpo", ciò che crea sgomento è il fatto che in un piccolo centro come Macchia si sia arrivati a rubare in Chiesa.

Tutto questo è avvenuto di pomeriggio; la Chiesa era aperta e in un'altra aula si stava svolgendo la riunione della Fraternità Francescana. Il ladro è entrato, ha prelevato ed è uscito indisturbato. Trovando la Chiesa aperta ha risparmiato persino di forzare la porta o di rompere qualche finestra (forse questo avrebbe attirato di più l'attenzione in quanto avrebbe prodotto qualche rumore). Inutile chiedersi chi è stato, se è stata una cosa premeditata o è stata l'occasione a rendere ladro. Sarebbe più importante sapere perché lo ha fatto: se aveva bisogno di soldi, perché non chiede aiuto al parroco? E' stata una bravata fatta da ragazzi oppure da una persona adulta? Impossibile sapere anche questo, ma resta comunque il fatto che neanche più in Chiesa si può stare tranquilli. In questo caso sarebbe stato utile un crocifisso che non parli solo alla coscienza, come avveniva nel film "Peppone e don Camillo" ma che parli a chi, anche avendo un cuore sordo, ha le orecchie ancora funzionanti.



ORTOFRUTTA
D'Auria Gerardo

Via Fratelli Rosselli 81
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)

Via Cavour
Montecorvino Rovella

Tel. 089.981343 - Cel. 338.5610885



Uno sguardo al passato
a cura del Prof. Francesco Spolidoro

Un personaggio montecorvinese tra umiltà e generosità

Frà Generoso Muro, 1915-1964

Qualche anno fa visitando il presepe dipinto dal pittore Carotenuto presso il duomo di Salerno, notai che vi erano raffigurati alcuni personaggi in abiti moderni. Si erano recati a rendere omaggio a Gesù bambino anche delle indimenticabili figure della Salerno del passato. Tra di esse riconobbi il volto gioviale di Frà Generoso Muro, che ebbi modo di conoscere qualche tempo prima della sua immatura scomparsa. I salernitani che hanno superato i quaranta anni conobbero di persona Frà Generoso e ne conservano un caro ricordo. Per tutti coloro che hanno meno di quaranta anni, è necessario raccontare la storia di questo umile frate che tanto diede alla città di Salerno.

Frà Generoso, al secolo Antonio Muro, nacque a Montecorvino Rovella nel 1915. Non ancora maggiorenne, si recò presso il convento dei frati minori del suo paese per entrare a far parte della famiglia francescana. Il padre superiore, vista la ferma intenzione del giovane, lo inviò presso il convento dei frati minori di Castellammare di Stabia, per svolgere il noviziato. Trascorso tale periodo, il giovane Antonio, il 10 maggio del 1934, poté indossare l'abito francescano e assumere il nome di Generoso, impostogli dal ministro provinciale dell'epoca. La scelta di tale nome si sarebbe rivelata molto appropriata, come avremo modo di scoprire. Il 12 maggio del 1935 Frà Generoso emise la professione semplice e fu trasferito presso il convento della SS. Trinità di Baronissi, dove il 17 maggio del 1938 emise la professione solenne. A Baronissi fu ammesso ad esercitare l'ufficio di questuante nei paesi vicini e nella città di Salerno.

Nel 1943, in previsione dello sbarco anglo-americano, Salerno subisce bombardamenti apocalittici. Si contano centinaia di morti e migliaia di feriti e senza tetto. Frà Generoso si rende conto che nella città desolata potrà svolgere con più efficacia la sua missione. Si sposta dal suo convento di Baronissi e

con sacrificio raggiunge quotidianamente Salerno. La città diventa il suo campo d'azione. Frà Generoso è instancabile. Percorre tutti i quartieri sollecitando le offerte di tutti, per poi distribuirle ai poveri. Entra in tutti gli uffici, in tutti i negozi, in tutti i palazzi e non esce mai a mani vuote. I suoi modi energici e la sua giovialità lo rendono subito simpatico. Ci sono migliaia di derelitti che debbono essere sfamati senza perdere tempo. Perciò percorre chilometri e chilometri per fornire cibo, vestiti e coperte a tutti i bisognosi che affollano la città. Dopo la fine della guerra, inizia la fase delicata della ricostruzione. Frà Generoso continua la sua missione umanitaria per portare soccorso ai poveri che vengono oppressi non solo

dalla miseria, ma anche dalle calamità naturali, come l'alluvione del 1954 che provoca numerose vittime. Sempre prodigo nell'aiutare gli altri, Frà Generoso non conosce soste. Sia col caldo opprimente che col freddo pungente, è sempre in movimento per raccogliere le offerte e distribuirle ai più bisognosi. Il peso dei digiuni, della fatiche e di tante rinunce comincia però a rovinargli la salute. Nonostante le raccomandazioni dei confratelli, Frà Generoso continua a svolgere il consueto giro tra i quartieri, vestito solo del suo saio. Il suo corpo ormai indebolito non riesce più a riprendere il proprio vigore. Ancora giovane è costretto a giacere nella sua cella, al convento di San Lorenzo, in gravi condizioni, colpito da broncopolmonite. Dopo giorni di lotta si spegne il 10 novembre del 1964 circondato dai suoi confratelli. La notizia della sua scomparsa getta nello sconforto tutta la città. Attorno al suo feretro si stringono i poveri che aveva sempre beneficato e che ora sentono di aver perso il loro difensore. Finì così la sua storia terrena, ma ben presto iniziò la sua leggenda. L'onorevole Michele Scozia che ebbe modo di conoscere Frà Generoso e di ammirare le sue virtù, lo ricordò affettuosamente in un suo romanzo: "La memoria nuda del 1987". La sua figura colpì anche la fantasia e la sensibilità di poeti come Antonio Pisapia e pittori come Mario Carotenuto. Quest'ultimo lo raffigurò tra i personaggi principali del suo presepe. Anche l'amministrazione comunale volle ricordare la sua instancabile opera dedicandogli una piazza del centro storico di Salerno, poco distante dalla famosa Via dei Mercanti. Frà Generoso, nella sua breve vita, diede prova di una fede attiva ed operosa e fece degli insegnamenti di San Francesco una norma di vita quotidiana. Col suo senso pratico e la naturale capacità di immedesimarsi nelle sofferenze dei più poveri, fece amare tra il popolo gli ideali di San Francesco, di cui fu sempre un allievo entusiasta.



Frà Generoso Muro

**Panificio e Biscottificio
MARIA TORIELLO**

Pasticceria Tavola Calda Rosticceria

Biscottificio Panificio Piatti da Asporto

**Via F.lli Rosselli - Tel. 089.981067
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)**



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Sub-Agenzia di Montecorvino Rovella
Via F.lli Rosselli, 133 - Macchia
Tel. 089/981616

Festeggiamenti esplosivi

Il pericolo si nasconde nei botti di fine anno

di Maddalena D'Onofrio

Il 31 dicembre si saluta l'anno che va e si dà il benvenuto al nuovo anno in modo diverso. C'è chi resta a casa con i parenti e aspetta l'arrivo del nuovo anno seduto comodo davanti ad una bella tavola imbandita, chi preferisce andare nei locali, chi ancora adora trascorrere il Capodanno in piazza con gli amici all'insegna del divertimento. Tutti questi modi di dare il benvenuto al nuovo anno sono accomunati, oltre che dal bere spumante e mangiare zampone e lenticchie, dai botti di fine anno. Questo può essere considerato una vera e propria tradizione non solo nazionale ma mondiale. Infatti a mezzanotte in punto, il cielo di tutto il mondo si illumina di luci e colori scintillanti e si odono forti

botti, a volte anche spaventosi. Fino a quando si tratta di fuochi d'artificio il problema non sorge, in quanto sono maneggiati da persone competenti; il problema nasce quando le persone vogliono fare da sé, acquistando botti che molte volte si rivelano difettosi e quindi pericolosi. Questi botti dai nomi strani possono rivelarsi dei veri e propri ordigni, tanto da danneggiare e distruggere interi edifici; ma la cosa più grave è che possono provocare gravi incidenti alle persone e possono causarne addirittura la morte. Questi incidenti sono molto frequenti e non colpiscono solo gli adulti ma anche ragazzi e bambini. Chi accusare di tutto ciò? I venditori? I fabbricanti? O i

compratori? Tutti sono a conoscenza della pericolosità di tali oggetti ma, nonostante tutto, continuano ad essere prodotti e venduti e il fatto eclatante è che vengono acquistati. Ogni anno vengono sequestrate grosse quantità di botti e ogni anno si verificano molti incidenti, ma forse questo non è un buon motivo per interrompere l'utilizzo di queste vere e proprie bombe. Non è necessario accendere il televisore per sentire cosa causano questi orribili "strumenti di festeggiamento", basta guardarsi intorno. A Macchia un tredicenne, scherzando con gli amici nella piazzetta, ha visto esplodere nella sua mano un botto; irrilevante il nome, è sufficiente sapere che l'esplosione ha causato

la perdita della falange di alcune dita della mano. E' necessario fermarsi e pensare a cosa sarebbe potuto accadere se fosse esploso sul volto del ragazzo. A questo punto mi chiedo se è più giusto non vendere ai ragazzi questi botti pericolosi oppure guadagnare pochi Euro rischiando però di mettere in pericolo la salute di un ragazzo? Credo che la risposta a questo interrogativo sia scontata, ma gli incidenti si verificano di anno in anno causando danni irreparabili ad adulti e bambini. Non resta altro che augurarci che il 2003 venga accolto con lo stesso entusiasmo ma che venga manifestato in modo diverso senza attentare alla salute delle persone.

Il Natale, la festa più attesa dell'anno, non si tocca.

Nonostante il clima di preoccupazioni dovuto alla guerra in Afghanistan, il passaggio dalla lira all'euro e una busta paga più bassa dello scorso anno non si è rinunciati ad onorare le festività secondo tradizione. Le indagini sui consumi di Natale riportano che gli

Spese natalizie e "svendite"

di Carmela Santoro

italiani hanno destinato la maggior parte della tredicesima alla casa e alla famiglia. L'acquisto di beni utili, piuttosto che di frivolezze e gadget natalizi, ha portato ad imbandire tavole ricche e festose. Preferiti vino, spumante e panettone.

Una buona parte è stata riservata anche ai regali, soprattutto all'acquisto di prodotti tecnologici di nuova generazione (DVD, telecamere, cellulari, ecc.) All'arrivo delle festività seguono anche le cosiddette "svendite", un'occasione per fare un po' di shopping in più per

le famiglie più agiate e un momento atteso per fare una scorta di cose utili a prezzi più bassi per le famiglie meno agiate. Spesso accade che alcuni venditori fanno un po' di confusione: lasciano invariato il prezzo, mettendolo in saldo e sbarrano il prezzo che viene considerato precedente a quello in saldo.



C.E.M. Srl
COMMERCIO MATERIALE
E ATTREZZATURA PER L'EDILIZIA

Deposito: Via Aiello - Tel. e Fax 089 981758
Negozio: Via F.lli Rosselli - Tel/fax 089 981541

MONTECORVINO ROVELLA

BAR - TABACCHI

MAQUIS

Via F.lli Rosselli 134 - 136
84090 Macchia di Montecorvino Rovella



Siamo allo sfascio?

di Antonio Giannotto

Il nuovo anno, per la compagine del Montecorvino, non è certo iniziato nel migliore dei modi, sia per problemi interni, tra giocatori e società, sia per il solo punto ottenuto contro una diretta concorrente per la salvezza.

Già prima della gara, il Presidente Nicastro ed il tecnico Campione, hanno pensato di fare

un bel regalo ai calciatori in occasione dell'epifania. Infatti i due non si sono presentati sul campo, ma sono arrivati in un secondo momento, osservando la partita dagli spalti. Questo è stato fatto per protesta contro i giocatori, a causa del loro scarso impegno dimostrato negli allenamenti, e durante le ultime gare disputate.

Passando al calcio giocato, come abbiamo detto, la gara non è stata esaltante, sia per la scarsa vena dei giocatori in campo, sia per la

presenza di un forte vento.

Ad affrontare il Montecorvino, sul Comunale di Macchia, nella gara valida per la tredicesima giornata, è stato il Capezzano che di certo non è una squadra inabbordabile. Il primo tempo è stato un vero disastro, con gli ospiti che hanno prevaricato leggermente sui padroni di casa, senza comunque creare occasioni pericolose. I secondi 45 minuti, si sono svolti in un clima di eccessivo nervosismo, con il risultato di ben 4

espulsioni.

Al 65° il Capezzano vede l'occasione di andare in vantaggio.

Grazie alla concessione di un rigore, ma

il tiro dagli undici metri viene neutralizzato dal portiere Bove. Al 70° sembra che le cose volgano in favore del Montecorvino. Infatti l'arbitro espelle due calciatori della squadra ospite, per proteste eccessive. Purtroppo i padroni di casa non ne sanno approfittare in

PRIMA CATEGORIA	GIRONE G					
	P.	G.	V.	N.	P.	GF. GS.
R.EBOLITANA	26	13	8	2	3	23 9
CAMPAGNA	26	13	7	5	1	28 16
SANT'ANNA	25	13	7	4	2	21 13
TEMERARIA	23	13	7	2	4	20 12
CAPRIGLIA	22	13	6	4	3	23 12
DRAGONEA	22	12	6	4	2	18 11
V.GRIFONI	22	13	6	4	3	14 11
BELLIZZI	19	13	5	4	4	19 10
SPES	16	13	4	4	5	13 12
V.MAZZOLA	16	13	3	7	3	13 12
PICENTIA	15	13	4	3	6	16 19
TRAMONTI	12	12	3	3	6	11 15
CAPEZZANO	12	13	3	3	7	7 17
ATL.IRNO	12	13	3	3	7	9 24
THE BOYS	7	13	1	4	8	9 29
FRATTESE	4	13	0	4	9	10 32

modo decisivo. Difatti, esclusa un'occasione capitata ad Abate al 72° e qualche conclusione di capitano Villani, non accade nulla di particolare. L'unico episodio degno di nota, fino alla fine della gara, è l'espulsione di Abate in contemporanea con un altro avversario.

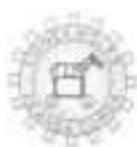


La vignetta di Fabio Finella



Contattaci!

Telefona al
349-7392945
oppure invia un'e-mail all'indirizzo
la.finestra@email.it

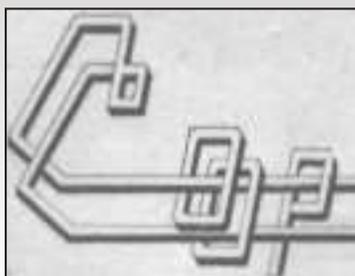


- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE ARREDAMENTI
- ARREDAMENTI STILE NAUTICO
- PORTE PRONTA CONSEGNA O STILIZZATE
- CUCINE componibili IDRORESISTENTI

ARREDAMENTI VIOLA
di Iannuzzi Elda

Via Giorgione - 84090 MACCHIA di Montec. Rovella (SA)
Tel. 089.981485

SUPERMERCATO



MACCHIA

di Montecorvino Rovella
Via F.lli Rosselli, 74/76
Tel. 089/981302

...per risparmiare
sulla tua spesa

Lavoro o inganno?

di Vincenzo Procida

L'argomento che stiamo per porre all'attenzione del lettore è stato reso possibile solo dopo aver ascoltato molteplici testimonianze che alla fine vengono sopresse in un cupo silenzio.

E' per questo che abbiamo pensato di rendere queste vicende di dominio pubblico, in modo tale da far capire a tutti quanto sia duro, per alcune persone, cercare di vivere un'esistenza onorevole lavorando.

Avreste mai pensato che per entrare a far parte del mondo del lavoro si devono raggiungere compromessi a vostro svantaggio? Proprio come dire ad un cane "vai, sei libero", ma in realtà non lo abbiamo mai slegato.

Alcuni nostri imprenditori,

nell'attesa, sperata positiva, della legge sui licenziamenti, che sarebbe un modo legale per amputare le gambe a qualche lavoratore non molto gradito, si fanno giustizia da sé. Com'è possibile questo? La vicenda si svolge in segreto: il datore di lavoro, o chi ne fa le veci, dopo aver accertato il vostro interesse di entrare a far parte del proprio organico, vi contatta spiegandovi che sarebbe ben lieto di offrirvi un posto di lavoro a tempo indeterminato, garantendovi tutti i diritti e chiarendo che per fare questo c'è bisogno di una contropartita. Chi non sarebbe allettato dalla proposta, se magari aggiungiamo uno scarso inquadramento precedente, come si suol dire "a nero"?

Arriva il giorno faticoso, il momento di porre la propria firma sul contratto che legherà l'ignaro lavoratore all'azienda, pensando che sia a tempo indeterminato ma in realtà non lo è.

Si giunge a quella piccola clausola, considerata insignificante dal datore, la pretesa di una auto firma dimissionaria del lavoratore, specificando che verrà usata solo in casi estremi.

Ed è qui che i diritti inoppugnabili di libertà vengono a mancare, soppressi dal bisogno di un lavoro, perché le pretese sono sempre crescenti e un rifiuto attiverrebbe quella piccola postilla che trasformerebbe quel lavoratore, con tutti i diritti, in un disoccupato emarginato.

Dopo aver contattato qualche avvocato, la conclusione è sempre la stessa, tutto questo è inevitabile, perché è stato consenziente. Se ci aggiungiamo lo screditamento del proprio essere, con un passaparola tra imprenditori, il tutto lavora da sé, "un'autoesclusione da un eventuale futuro lavoro". Tutto questo per ora è solo una "goccia nell'oceano", che rischia di crescere a dismisura. Il rimedio a tutto questo si trova nella propria dignità e nel dubitare di lavori facili, che il più delle volte portano ad inevitabili inganni. Sia chiaro che con queste parole non vogliamo screditare la classe dirigenziale, ma solo coloro che abusano del degrado occupazionale del sud a loro esclusivo vantaggio.

Addio alla benzina super

di Rosario D'Alessio

Dall'1 gennaio 2002 la benzina SUPER, in base alle disposizioni comunitarie, non sarà più distribuita. Tutte le auto non catalizzate dovranno quindi utilizzare la benzina Verde senza piombo; alcun obbligo di rottamazione per le auto sprovviste di catalizzatore. Gli accorgimenti che gli automobilisti dovranno adottare dipendono dal modello dell'autovettura e dall'anno di immatricolazione. Il Ministero dell'Ambiente e quello dei Trasporti, con l'aiuto dei costruttori, hanno preparato una tabella che riassume cosa fare con le vecchie auto non catalizzate. Modello per modello, sono indicate le versioni che possono funzionare con la benzina verde senza alcuna modifica (categoria "A"), quelle che richiedono modesti interventi, come il ritardo dell'anticipo d'accensione e l'eventuale aggiunta di

additivi (categoria "B"), e, infine, quelle che avrebbero bisogno di interventi sulle parti meccaniche, in particolare alle valvole e alle loro sedi (categoria "C"). E' possibile comunque consultare l'elenco completo nel sito Internet <http://www.trasportinavigazione.it/>, presso gli uffici della motorizzazione civile, officine autorizzate per la revisione dei veicoli o presso molte stazioni di servizio.

Nella categoria "A" rientrano le auto immatricolate dal 1989 in poi per le quali non occorre alcuna modifica. Per quanto riguarda l'inquinamento, usando la benzina verde al posto della super, non s'inquina di più visto che da alcuni anni la legge fissa dei limiti al contenuto di benzene e aromatici che sono uguali, tranne per il piombo che viene aggiunto alla prima per ottenere la seconda. Quindi, usando su una vettura non catalizzata la

benzina verde al posto della "super" si avranno le stesse emissioni nocive, meno quelle di piombo.



Atelier
Salerno Sposi

ABITI
da sposi e cerimonia
Battesimi
Comunioni
Accessori per la sposa
(abiti da sposa su misura)

Via F.lli Rosselli, 163 loc. Macchia
MONTECORVINO ROVELLA
Tel. 089.981607

**

P.zza Capone
BATTIPAGLIA (SA)
Tel. 333.8368489

IMPRESA EDILE

Volpe

Michelangelo

Macchia di Montecorvino Rovella

Padre Pio ed il processo di santificazione

di Marilù Pizzuti

Francesco Forgione, figlio di Grazio Maria Forgione e di Maria Giuseppa Di Nunzio, nacque il 25 maggio a Pietrelcina (BN). A 16 anni vestì il saio francescano e si chiamò Fra Pio; nel 1907 emise la professione dei voti solenni e fu ordinato sacerdote nel 1910. Fu trasferito nel convento di San Giovanni Rotondo nel 1916 e vi rimase fino alla morte. Fin da giovane Padre Pio comprese che la sua missione fosse quella di colmare, insieme a Gesù, lo spazio che separa gli uomini da Dio. Per attuare questo suo programma usò tre mezzi: la direzione delle anime, la confessione sacramentale e la celebrazione della Messa. Tanti, incontrandolo direttamente o indirettamente, hanno ritrovato la fede e chi ha avuto la fortuna di confessarsi con lui ha ammesso che la confessione non era sempre una facile impresa, per la prospettiva di un incontro non sempre carezzevole. Eppure il suo confessionale era sempre affollato! Ma il momento più esaltante della sua attività apostolica era quello della celebrazione dell'Eucaristia. Le centinaia di migliaia di fedeli che vi hanno partecipato hanno visto in essa il vertice della sua spiritualità. La figura di questo frate dall'aspetto burbero ma dall'intenso ministero sacerdotale ha calamitato l'attenzione di milioni di persone sparsi in ogni angolo della Terra. Talmente forte fu il suo amore verso Dio e verso il prossimo, che seguì fedelmente Gesù sulla via della croce, condividendo così nello spirito e nel corpo le sofferenze della sua passione. Non meno dolorose furono le prove umane che dovette sopportare; infatti quando su di lui si abbatté la bufera di calunnie egli fece regola della sua esistenza l'esortazione della prima lettera di San Pietro: "Stringetevi a Cristo, pietra viva".

Si interessò non solo dei fratelli smarriti ma anche del dolore umano, facendosi promotore a San Giovanni Rotondo di una struttura ospedaliera da lui chiamata "Casa sollievo della sofferenza". Egli volle non solo che fosse un ospedale di prim'ordine, ma che

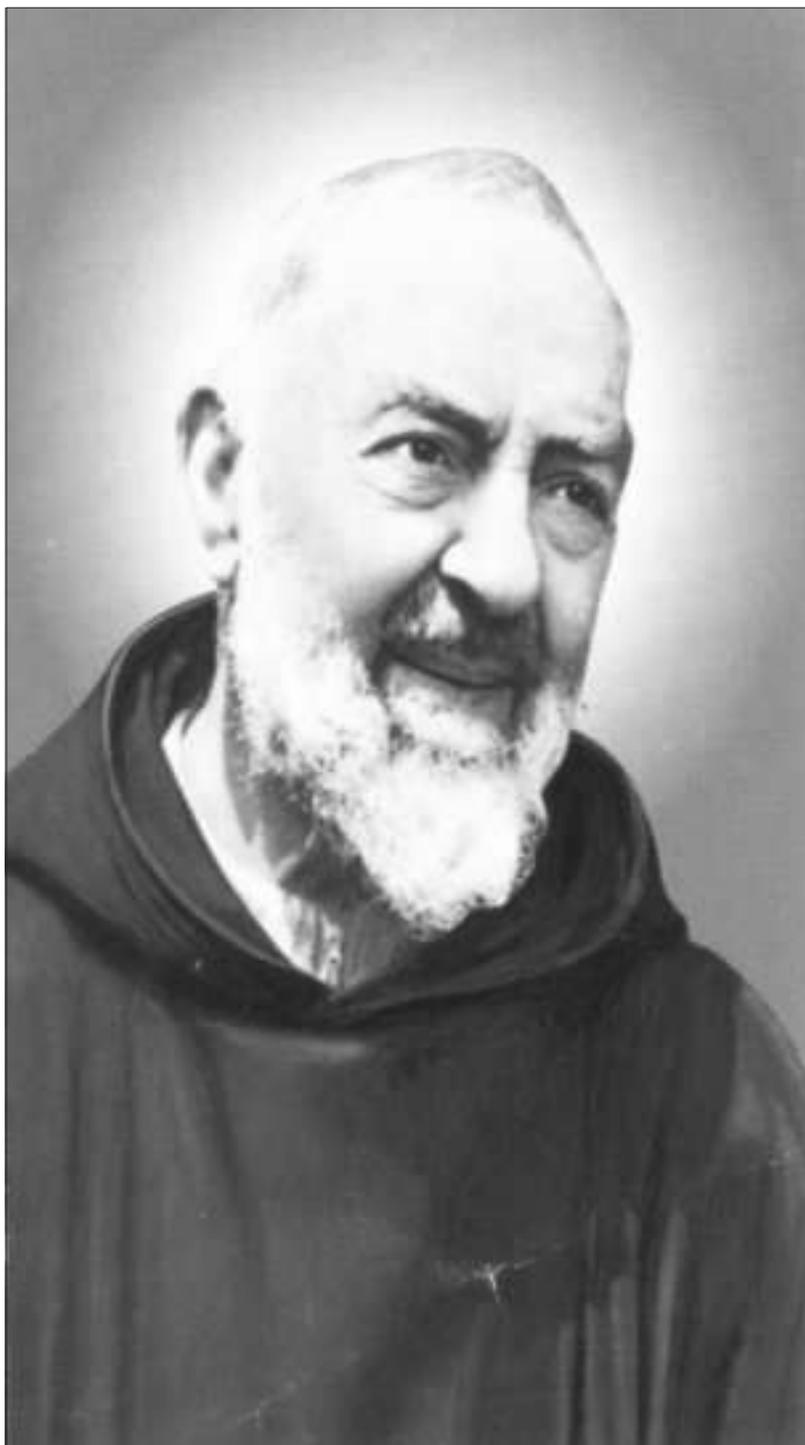
si praticasse una medicina dall'animo umano, in cui il rapporto tra il medico e malato fosse improntato sulla premura e su una cordiale accoglienza. Con la creazione della casa sollievo, Padre Pio ha voluto dimostrare che i miracoli di Dio passano attraverso

la nostra carità.

Padre Pio lasciò la vita terrena il 23 settembre 1968; il suo corpo riposa nella cripta della chiesa di Santa Maria delle Grazie a San Giovanni Rotondo.

La causa di beatificazione e di canonizzazione ebbe inizio con la celebrazione del processo di Cognizione presso la curia arcivescovile di Manfredonia-Vieste nel 1983 e terminò nel 1990. Sottoposto il caso ai consueti esami, nel 1998 venne promulgato il Decreto super miraculo. Il 2 maggio 1999 fu celebrato a Roma il rito della solenne beatificazione. Mentre procede il processo che porta alla santificazione di padre Pio, fra le tante testimonianze che la commissione ecclesiastica ha dovuto esaminare, di particolare rilievo è stata quella dell'allora vescovo di Cracovia, Karol Wojtyla. In una lettera Wojtyla raccomandava a Padre Pio una donna gravemente ammalata che di lì a qualche mese guarì. L'incontro tra Padre Pio e Wojtyla avvenne nel 1947 e si dice che il frate predisse al giovane seminarista la sua ascesa al pontificato e l'attentato che ne avrebbe insanguinato l'abito bianco.

Ultimo tassello che completa la causa di santificazione del beato Padre Pio è la miracolosa guarigione di Matteo Colella colpito nel gennaio 2000 da una meningite fulminante. Uscito dal coma, incredibilmente guarito, il bambino ha raccontato di aver visto ai piedi del suo letto un uomo con la barba ed il saio che gli avrebbe detto: "non ti preoccupare, tu guarirai". L'umile frate cappuccino continua a stupire il mondo, calamitando a San Giovanni Rotondo ogni anno migliaia di pellegrini.



MULINO
Coratuzza



Mangimi e Concimi

Cereali e Sfarinati

Semi e Legumi

*Attrezzature
Zootecniche*

**Associazione Musicale
Niccolò Paganini**

<http://www.associazionepaganini.cjb.net>
e-mail: niccolopaganini@libero.it

La segreteria è aperta dal
lunedì al venerdì
dalle 15:00 alle 20:00

Via del Centenario, 36 - 84091 Battipaglia - Tel. 0828/305208





L'Angolo Economico

a cura del Rag. Pasquale Graniti

I titoli di stato pluriennali

I BTP (Buoni poliennali del tesoro) sono titoli emessi dallo Stato che si differenziano dai Bot per la diversa durata dell'investimento (da tre a 30 anni) e per un interesse fisso pagato a data prestabilita attraverso il distacco di una cedola. Il valore della cedola definita anche coupon, non muta fino al momento in cui il titolo sarà rimborsato. Questi titoli si collocano nella fascia d'investimenti a medio lungo termine in alternativa della breve durata dei Bot. La caratteristica di corrispondere

periodicamente (semestrale) un determinato interesse incontra il parere favorevole del pubblico che intende avere la certezza del pagamento costante nel tempo per le proprie necessità. I titoli a cedola fissa difendono il capitale quando i tassi di mercato scendono. Una situazione tipica è rappresentata dall'Italia degli ultimi anni: l'inflazione il cui tasso saliva a un ritmo fino a superare il 10% trascinava con sé al rialzo il rendimento dei titoli di Stato che sono crollati

alla fine del 1998 a poco più del 3%. Un altro fattore importante è rappresentato dalla crescita della ricchezza del paese (PIL = prodotto interno lordo) che rimanendo a livelli bassi fa sì che la banca centrale europea (BCE) deve mantenere i tassi di intervento a livelli molto bassi per evitare che l'economia rallenti ulteriormente. In presenza di queste due situazioni non ci sono dubbi, è conveniente investire in BTP. Le variazioni dei tassi di mercato si traducono sui titoli a cedola fissa con aumenti o diminuzioni. In particolare le quotazioni salgono quando i rendimenti di mercato scendono e diminuiscono quando i rendimenti di mercato aumentano. Gli effetti sono più accentuati a seconda

della durata del titolo, le maggiori oscillazioni delle quotazioni dei BTP in presenza di modifiche dei rendimenti di mercato si riscontrano soprattutto nei titoli decennali e trentennali quando maggiore è l'incertezza sul futuro dei tassi. Al momento della scelta del titolo occorre quindi considerare in quale ottica si effettua l'investimento: se si presume che non si avrà bisogno della somma utilizzata fino alla scadenza è conveniente acquistare i titoli a maggiore durata perché il loro rendimento è generalmente superiore a quello delle emissioni con durata inferiore.

Inviare le vostre domande a:
"La Finestra" - via vasari, 7
84090 Macchia di
Montecorvino Rovella (SA)



SPAZIO INFORMATICO

di Gianluca Esposito

Targato SA

Il portale della provincia di Salerno

Continua il nostro viaggio nella sconfinata rete mondiale alla ricerca di nuovi siti dedicati a Salerno e provincia. Questo mese è la volta di Targato SA (www.targatos.com), "il portale della provincia di Salerno", come ama definirsi. Del resto il sottotitolo non è fuori luogo: tutto il sito è strutturato in modo da raggiungere facilmente ciascuna cittadina del salernitano, presentandone novità ed eventi. Ma partiamo dalla home page, che raccoglie le notizie provenienti dalla provincia, evidenziando in alto la più recente e presentando nella parte inferiore un breve sommario delle novità dell'ultima ora, tutte ovviamente cliccabili, pronte per essere virtualmente sfogliate. Tralasciando la parte strettamente "giornalistica", notiamo alla sinistra e alla destra i vari canali in cui è strutturato il sito. Non mancano peraltro elementi di tendenza, come il simpatico convertitore istantaneo euro-lire (e viceversa). Cliccando su "Reti civiche della provincia" comparirà alla vostra

sinistra una mappa della provincia di Salerno: sebbene il primo impatto sia alquanto confusionario (non ci sono riferimenti sulla mappa!), basta fermarsi per qualche secondo sull'area alla quale si è interessati, di modo che compaia il classico rettangolino giallo di informazione accanto al puntatore del mouse che indica il nome della cittadina sulla quale ci si è fermati. Quindi, cliccando sull'area prescelta si accede ad una sorta di home page personalizzata per ciascun comune: al momento solo il comune di Battipaglia ha aderito all'iniziativa, ma sono comunque presenti informazioni di base per tutti i comuni. Sulla destra è presente un menù: molto originale è il servizio che permette, una volta immesso un indirizzo, di conoscere il percorso da fare per raggiungerlo in auto, o addirittura, se si preferisce, in autobus. Sono comunque presenti informazioni riguardanti orari dei treni, degli autobus e di tutti i mezzi pubblici. Inoltre è possibile consultare un elenco telefonico on-line (fornito da Infospace.com) e cercare un titolo in borsa (con la collaborazione di Kataweb), servizio quest'ultimo alquanto fuori luogo a mio avviso. Molto più interessante invece la sezione InformaGiovani,

"...dalla formazione professionale alle offerte di lavoro ai finanziamenti pubblici, tutto ciò che può interessare i giovani che si affacciano al mondo del lavoro...". Infine non mancano canali dedicati allo sport, allo shopping, alle scuole, sempre in ambito provinciale, una chat, un forum, un guestbook ed un servizio di mailing-list, ed ancora oroscopo, annunci gratuiti, consulenze legali, meteo ed anche una sezione ludica dedicata al lotto ed alle lotterie nazionali, ed a giochi on-line. In attesa di un'ulteriore crescita di Targato SA, che già pubblicizza le prossime novità, ed auspicando la partecipazione del comune di Montecorvino Rovella a queste web-iniziative, auguro a tutti buona navigazione! ;)



Servizio a domicilio

PASTA FRESCA

Si effettuano preparazioni per banchetti e feste private

Via F.lli Rosselli, 82 - Macchia di Montecorvino Rovella (SA)
Tel. 089.981668 - 388.0493083



LaFinestra
su Montecorvino

Per la tua pubblicità chiama il

349-7392945



di Rina Dell'Angelo

Credenze e tradizioni popolari Il "Munaciello" dà i numeri

Nella storia delle credenze popolari partenopee è diffusa l'esistenza di alcune figure simbolico-reali. Una di queste è il "Munaciello", un folletto che ha il potere di dare i numeri, il cui mito e la cui storia sono legati alla tradizione popolare. Ecco la storia: una ragazza, figlia di mercanti, e un giovane aristocratico si amano, ma sono contrastati dalle famiglie. Durante un incontro d'amore il ragazzo viene ucciso e la donna, incinta, impazzisce dal dolore e viene portata in convento dove partorisce. Il bambino che nasce è molto piccolo e con il passare degli anni rimane minuto. La

madre per farlo crescere fa un voto alla Madonna e lo veste come un piccolo monaco di bianco e di nero. Il bambino rimane un nanetto con la testa enorme e gli occhi grandi; per derisione le persone iniziano a chiamarlo "Munaciello". Dopo qualche tempo la madre scompare e qualche anno dopo anche il bambino scompare nel nulla. Su questa vicenda si sono molti pareri discordanti: alcuni credono che il bambino sia stato portato via dal diavolo, altri che sia stato ucciso dai parenti del padre visto che nei dintorni del convento furono trovati i resti di un bambino.

Oggi non sono poche le persone

che credono al *Munaciello* e soprattutto ai poteri soprannaturali che egli ha e che può esercitare nel bene e nel male. Si dice che il *Munaciello* aiuti le persone con difficoltà economiche e che dia i numeri vincenti. Si può ottenere ciò dal *Munaciello* non solo con scongiuri ma anche rubandogli il cappuccio, infatti, pur di riaverlo sarà disposto a tutto. Si tramanda che egli appaia soprattutto alle persone che hanno le "parole mancanti" del battesimo, cioè a coloro ai quali mentre venivano battezzati non sono state pronunciate bene le parole sacramentali. Il *Munaciello* pretende il massimo silenzio da chi si fa vedere e da coloro che fa vincere, ma sa essere anche vendicativo e manesco verso chi non rispetta questa regola!

A u g u r i a . . .



Pompeo D'Onofrio
15/01/81

Adele Noschese
03/01/21

Rosario D'Ambrosio
03/01/69

Cosimo Giannotto
9/1/2001

Carmine D'Alessio
20/01/68

Donato Sgarbini
07/01/87

Alessio Di Muoio
15/01/85

Simona Giampietro
14/01/76

Vincenzo Di Lisi
02/01/26

Giovanni Fortunato
07/01/87

Mario Salerno
04/01/74

Vito D'Arminio
20/01/80

Giuseppina Nigro
7/1/54

Emanuele Nigro
2/1/95



Ridiamoci SU...

Un tale, passando per strada, si prende una tegola di terracotta sulla testa. Mentre viene ricoverato all'ospedale, continua a ripetere:

«Eppure il dottore mi aveva assicurato che la roba cotta non faceva male!!!»

«Ma, Pierino, hai mangiato tutta la torta! E non hai pensato alla tua sorellina?»
«Ci ho pensato! Guardavo sempre per paura che arrivasse!»

«Scavando una galleria dalla sua cantina, lei rubava la benzina nel distributore sulla piazza...»
«E' vero, signor pretore, ma credevo di aver scoperto un pozzo di petrolio!»

Due Carabinieri sono in macchina.

«Guarda quelli, fermiamoli - dice uno all'altro - sono in sei su una Renault 5!»
E l'altro: «Lasciamo stare, noi siamo in due su una Uno!».

«Vorrei una carta bollata...»
«Per avere una carta bollata, signore, bisogna che faccia apposita domanda su carta bollata, naturalmente...»

All'Ufficio oggetti smarriti:

«Ho perso una banconota da centomila lire»
«Ne hanno portata solo una da diecimila...»
«Bè, intanto prendo questa come acconto!»

«Ciao, devo andare, altrimenti se faccio tardi mia madre mi aspetta col batticuore...»

«Che madre gentile! La mia, se faccio tardi, mi aspetta col battipanni!»

Al ristorante:

«Il signore desidera il conto?»
«No, sono così pieno che non desidero altro!»

Dall'orologiaio:

«Perchè vuol restituire l'orologio che ha comprato ieri?»
«Perchè non funziona.»
«Ha riempito il certificato di garanzia?»
«Sì, ma non funziona lo stesso»

AZIENDA AGRITURISTICA
SELIANO
Ettore Bellelli

*Spazi verdi, buona
cucina e relax.*

*Il luogo ideale per quanti
cercano silenzi perfetti e
contatto con la natura.*

Tenuta Seliano
84063 PAESTUM (Salerno)
Tel. 0828.723634 - 307570 - Fax 0828.724544 - Cell. 335.6674200
www.agriturismoseliano.it - seliano@agriturismoseliano.it